

## L'agriturismo si prepara a sostenere i prodotti tipici

Nel 2008 l'agriturismo ha confermato la crescita dell'offerta registrata costantemente negli anni precedenti.

Associazione Nazionale per l'Agriturismo, l'Ambiente e il Territorio

In misura più contenuta rispetto ad altri settori del turismo, la crisi economica si è fatta sentire: la domanda si è fermata ai livelli dello scorso anno e i soggiorni sono sempre più brevi.



I listini prezzi delle aziende sono rimasti sostanzialmente invariati e si è ulteriormente diffusa la pratica degli sconti per prenotazioni last-minute, solo qualche anno fa sconosciuta al settore. Il fatturato complessivo del settore è leggermente calato, mentre più sensibile è stata la flessione del fatturato medio delle aziende.

Laddove si è saputa utilizzare efficacemente la promozione tramite internet, ormai strumento leader per la comunicazione fra domanda e offerta, sono aumentati gli ospiti, soprattutto gli ospiti stranieri. Ma veniamo al 2009 che si profila molto incerto. L'offerta sembra destinata a crescere ancora e la domanda faticherà a starle dietro, con arrivi pressoché stabili e presenze in lieve ulteriore discesa per effetto della costante abbreviazione dei periodi di soggiorno.

Il fatturato medio del settore e delle singole aziende continuerà a diminuire. Le stime di Agriturismo delineano un quadro relativamente buono se si tiene conto della pesante crisi economica prevista per tutto il 2009. Le ridotte disponibilità economiche per le vacanze avvicineranno all'agriturismo nuovi settori di domanda, grazie ai prezzi generalmente contenuti, compensando l'assenza di chi alle vacanze sarà costretto a rinunciare. La fidelizzazione dell'ospite, e quindi i ritorni e il passaparola, saranno decisivi per la tenuta del settore, che tuttavia sconterà, come già nel 2008, sensibili incrementi dei costi di gestione. Bei paesaggi e prodotti tipici si proporranno, una volta di più, come fattori di selezione delle destinazioni turistiche.

Per questo Agriturismo, nel 2009, richiamerà con forza l'attenzione sul problema della urbanizzazione sfrenata che cancella preziose risorse utili allo sviluppo turistico, sottraendo sistematicamente suolo all'agricoltura e alla natura; sosterrà la conoscenza e la valorizzazione dei prodotti a Denominazione d'Origine Protetta (DOP) e ad Indicazione Geografica Protetta (IGP), che sono veri e propri messaggeri della tradizione del nostro territorio, in Italia e nel Mondo.